



Servizio di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014 – 2020 con riguardo agli interventi dell'Asse 3 del PON Metro

Piano delle attività e Disegno di valutazione dell'Indagine n. 1 – Rilevazione degli indicatori di Risultato e analisi degli Indicatori di Output e di Risultato dell'Asse 3 del PON Metro e supporto alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per gli anni 2022 (su dati 2021) e 2023 (su dati 2022) e alla identificazione degli indicatori di output e di risultato del nuovo Programma PON Metro plus con riferimento alle stesse priorità.

14 Maggio 2022

INDICE

1	Premessa	3
2	Le finalità e le domande della valutazione dell'Indagine 1	5
3	L'approccio metodologico generale e le attività che verranno realizzate.....	5
3.1	Interviste alle Città Metropolitane e definizione operativa degli indicatori.....	6
3.2	La rilevazione degli indicatori di risultato.....	7
3.2.1	<i>Definizione dell'universo</i>	7
3.2.2	<i>Piano di campionamento</i>	8
3.2.3	<i>Rilevazione dei dati quantitativi</i>	13
3.3	L'analisi degli indicatori di output e di risultato dell'Asse 3 del PON Metro	13
3.4	Il supporto alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA)	13
3.5	Gli elementi migliorativi proposti.....	14
4	Tempi e prodotti.....	15

1 Premessa

L'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale (FSE) del PON Città metropolitane 2014-2020, insieme all'Asse prioritario 4 riferito alle infrastrutture (FESR), contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, mediante la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati di inclusione che offrono, in ciascuna Città metropolitana, un "percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare" per target di popolazione con particolare fragilità (in particolare persone svantaggiate, partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, popolazioni Rom, Sinti e Camminanti e *homeless*).

Tabella 1 – Priorità di investimento, Risultati attesi e Azioni dell'Asse 3 del PON Metro*

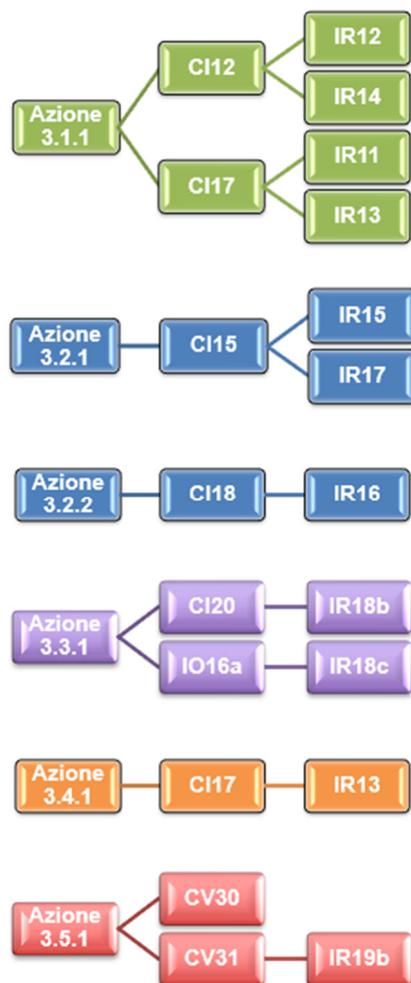
Priorità di Investimento (PI)	Obiettivo Specifico (OS) / Risultato atteso (RA)	Azione
Pdl 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	OS 3.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]	3.1.1 – Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa
	OS 3.4 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale [RA 9.1]	3.4.1 - Servizi sociali innovativi di sostegno a famiglie multiproblematiche e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni
Pdl 9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	OS 3.2 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]	3.2.1 – Percorsi di accompagnamento alla casa per comunità emarginate
		3.2.2 – Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati
9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	3.5 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali [R.A 9.3]	3.5.1 - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione
Pdl 9v - La promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione	OS 3.3 /Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6]	3.3.1 – Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

* Versione 10.0, approvata dalla Commissione con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021.

La capacità di coinvolgimento dei destinatari target del Programma è misurata attraverso gli **indicatori di output**, mentre l'efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi e gli effetti dei progetti realizzati sono misurati attraverso **gli indicatori di risultato definiti per ciascuna Azione (sintetizzati nella Figura 1 che segue), che saranno opportunamente valorizzati mediante la realizzazione dell'Indagine n. 1 oggetto del presente disegno di valutazione.**

Le attività valutative per la quantificazione degli indicatori di risultato saranno finalizzate anche a dare continuità a quanto realizzato nelle due precedenti indagini, in modo da garantire la confrontabilità tra i risultati relativi alle diverse annualità.

Figura 1 – Quadro di insieme degli indicatori di output e di risultato dell'Asse 3



Legenda:

- C.I.12 - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro
- C.I.15 - Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom
- C.I.17 - Altre persone svantaggiate
- C.I.18 – Homeless o persone colpite da esclusione abitativa
- C.I.20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative
- CV30 Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19
- CV31 Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19
- IO16a – Numero di persone coinvolte nelle attività
- IR11, IR12, IR15, IR16- Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento
- IR13, IR14, IR17- Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica
- IR 18b - Percentuale di network operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento
- IR18c - Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività di network e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell'intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti
- IR19b Numero di partecipanti supportati sul totale della popolazione comuni capoluogo

2 Le finalità e le domande della valutazione dell'Indagine 1

Il servizio di valutazione, nel suo complesso, è finalizzato ad acquisire elementi conoscitivi utili a migliorare la qualità della progettazione e l'esecuzione del Programma (in linea con quanto previsto dall'art.54 del Regolamento (UE) n.1303/2013, oltre che con il Piano di Valutazione del Programma) mediante un'attività di analisi e ricerca finalizzata a presidiare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi generali dell'OT9 FSE, così come articolati nella struttura e nella logica dell'intervento del PON Città Metropolitane 2014-2020 e, allo stesso tempo, ad offrire suggerimenti e indicazioni per migliorare l'efficacia degli interventi, anche nella prospettiva dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027.

Nel caso dell'Indagine 1 la valutazione si focalizza, nello specifico, sull'**efficacia di quanto realizzato**, per verificare lo stato di attuazione degli interventi realizzati dagli Organismi Intermedi (OI) per perseguire gli obiettivi dell'Asse 3 del PON Metro, identificare eventuali ostacoli che si siano presentati nel processo di implementazione delle azioni di contrasto alla povertà abitativa e all'esclusione sociale e individuare le possibili soluzioni adottate dalle Città Metropolitane.

Le due indagini annuali che saranno realizzate nel corso del servizio (una nel 2022 e una nel 2023) con riferimento agli interventi di inclusione sociale del Programma a valere sull'Asse 3 rileveranno, per ciascun anno, il valore degli indicatori di risultato individuati per ciascuna Priorità di Investimento a un anno di distanza dalla conclusione degli interventi individuali, con l'obiettivo di **verificare il miglioramento nella condizione dei destinatari a seguito della partecipazione all'intervento**. Oggetto di rilevazione è, infatti, lo "stato" dei destinatari delle diverse azioni dopo 12 mesi dalla fine dell'intervento fruito, per valutare una modifica rispetto alla condizione iniziale: la fuoriuscita da una situazione di disagio abitativo (Azioni 3.1.1, 3.2.1, 3.2.2), aver migliorato la propria condizione occupazionale (aver trovato un lavoro) o la propria occupabilità acquisendo una qualifica professionale (Azioni 3.1.1, 3.2.1, 3.4.1) o essere usciti dalla condizione di esclusione preesistente (Azione 3.3.1).

L'indagine non riguarderà, invece, l'Azione 3.5.1 e, nello specifico, la quantificazione dell'indicatore IR19b "Numero di partecipanti supportati sul totale della popolazione comuni capoluogo", in quanto il dato sulla popolazione è derivato da fonti amministrative e pertanto non richiede una apposita rilevazione, secondo quanto concordato per le vie brevi nel corso di un rimo incontro di *kick off* del servizio.

3 L'approccio metodologico generale e le attività che verranno realizzate

Al fine di assicurare piena comparabilità degli indicatori di risultato del PON Città metropolitane 2014-2020 nelle diverse annualità, in una logica di serie storica, sono state operate scelte metodologiche e adottati strumenti di rilevazione in piena continuità con quanto realizzato nelle Indagini 1 svolte nelle annualità precedenti.

Non essendo possibile ricorrere a metodologie di indagine diretta mediante somministrazione ai destinatari degli interventi di un questionario costruito *ad hoc* per rispondere alle domande valutative (rispetto al cambiamento della loro condizione a distanza di un anno dalla conclusione dell'intervento fruito/svolto), anche per questa Indagine 1, come condiviso con l'AdG, si procederà **esclusivamente attraverso rilevazioni indirette per il tramite di OI, soggetti beneficiari e attuatori per tutti i target group coinvolti.**¹

Si prosegue, dunque, nella direzione già intrapresa di un **processo valutativo a carattere partecipato**, con il coinvolgimento attivo dei principali attori impegnati nella programmazione e nell'attuazione del PON Metro sui territori – i referenti degli Organismi intermedi, i soggetti beneficiari e i soggetti gestori degli interventi avviati – in linea con l'approccio metodologico adottato per le precedenti indagini.

Per raggiungere gli obiettivi chiariti nel capitolo che precede, l'indagine 1 farà ricorso ad un **mix di metodi e strumenti di natura sia qualitativa che quantitativa**, secondo un processo per step sequenziali sintetizzato nella figura seguente.



3.1 Interviste alle Città Metropolitane e definizione operativa degli indicatori

Sul versante qualitativo si svolgeranno interviste semi-strutturate individuali, in primis con le 14 Città metropolitane che rappresentano gli Organismi Intermedi del Programma, attraverso un processo valutativo a carattere fortemente partecipato che vedrà il coinvolgimento attivo dei principali attori impegnati nella programmazione e nell'attuazione del PON Metro sui territori: i referenti degli Organismi intermedi e, in tutte le circostanze in cui si rivelerà opportuno, anche i soggetti beneficiari e i soggetti gestori degli interventi avviati.

Tale confronto sarà funzionale, in particolare, per pervenire ad una definizione operativa degli indicatori di risultato coerente con le tipologie di progetti avviati e di destinatari raggiunti.

¹ Si ricorda in merito che, nella prima annualità dell'indagine volta alla quantificazione degli indicatori di risultato dell'Asse 3 del Programma si prevedeva di applicare questa metodologia solo con riferimento ad alcuni target difficili da contattare direttamente (come nel caso delle persone senza dimora destinatarie dei progetti finanziati dall'Azione 3.2.2) e/o problematici sotto il profilo della privacy (donne vittime di violenza destinatarie di interventi a valere sull'Azione 3.1.1 e minori). Tuttavia, le difficoltà emerse rispetto all'esigenza di assicurare il rispetto della normativa in materia di privacy - stante soprattutto la mancata firma delle liberatorie da parte dei destinatari degli interventi che avrebbero reso possibili successivi contatti diretti ai fini della valutazione, emersa dal confronto diretto del valutatore con alcuni Organismi Intermedi – avevano determinato la scelta, in accordo con l'AdG, di procedere in via esclusiva attraverso rilevazioni indirette per il tramite di OI, soggetti beneficiari e attuatori.

A tale scopo, sarà predisposta una traccia di intervista comune, da utilizzare per i contatti con tutti gli Organismi Intermedi per raccogliere informazioni omogenee per tutte le Città metropolitane interessate dall'Indagine, con riferimento a tutti gli indicatori di risultato presentati alla Figura 1 precedente (con la sola eccezione dell'indicatore IR19c - Numero di partecipanti supportati sul totale della popolazione comuni capoluogo il quale, come si è detto, non verrà quantificato attraverso l'indagine).

Con riferimento alla definizione operativa degli indicatori di risultato, che sarà condivisa con gli OI per una più corretta e accurata quantificazione degli indicatori (e successiva interpretazione) sarà dedicata una specifica attenzione ai seguenti aspetti: i) Verifica delle differenze nella definizione operativa degli indicatori relativi all'uscita dal disagio abitativo in funzione dei diversi target group di riferimento: partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (IR12), altre persone svantaggiate (IR11), Rom, Sinti e Caminanti (IR15) e homeless (IR16); ii) Definizione in maniera omogenea del risultato occupazionale e formativo positivo per gli indicatori IR13, IR14 e IR 17; iii) Chiarimento delle modalità di fuoriuscita dalla condizione di esclusione per l'IR18c e la persistenza dei network per l'IR18b.

Le interviste consentiranno inoltre di conoscere in maniera più approfondita linee strategiche di intervento, il grado di avanzamento ed eventuali criticità incontrate nell'attuazione dai diversi OI.

3.2 La rilevazione degli indicatori di risultato

Per ciascuna Azione (3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1 e 3.4.1), coerentemente con quanto indicato in Offerta Tecnica, l'attività di quantificazione degli indicatori di risultato, ripartiti per categorie di regioni (RS, RT, RMS) e per genere procederà secondo una logica sequenziale riconducibile alle seguenti fasi

1. Definizione dell'universo
2. Piano di Campionamento
3. Rilevazione dati quantitativi

Le procedure qui presentate saranno realizzate per l'indagine del 2022 e per quella del 2023.

A seguito di un confronto puntuale con l'AdG, il presente Piano, se opportuno, potrà essere rivisto in funzione delle nuove e/o diverse esigenze che dovessero emergere.

3.2.1 Definizione dell'universo

In linea generale, il Valutatore utilizzerà i dati del Sistema Informativo del Programma messi a disposizione dall'Autorità di Gestione. Tali dati saranno trattati su base annuale.

Considerando, quindi, "T" l'anno di realizzazione delle indagini, per ciascuna indagine l'universo di riferimento sarà costituito dai destinatari che hanno concluso la loro partecipazione agli interventi finanziati dall'Asse 3 del PON Metro entro il 31 dicembre dell'anno T-2.

I dati sui destinatari che hanno concluso la partecipazione ai progetti nel 2020 (annualità di riferimento per l'indagine 2022), consentono di calcolare l'universo di riferimento di ciascuna

azione. L'insieme dei destinatari è necessariamente ripartito in tanti sottoinsiemi quante sono le Azioni di interesse per la rilevazione (3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1 e 3.4.1) andando così a costituire altrettanti distinti universi di riferimento. Poiché i dati relativi ai destinatari fuoriusciti nel 2020 sono disponibili al momento della stesura del presente Piano delle attività e disegno della valutazione, è stato possibile calcolare gli universi di riferimento per l'indagine del 2022 (Tabella 2).

Gli universi saranno ricalcolati per l'indagine 2023, sulla base dei nuovi dati.

Ai fini del campionamento e quindi della rilevazione, ciascun universo verrà stratificato, oltre che per area geografica, per tipologia di vulnerabilità (indicatori di output) e per genere.

Tabella 2 – L'universo di riferimento dell'indagine: destinatari attivi fuoriusciti nel 2020 (*)

Aree Geografiche	Azione 3.1.1	Azione 3.2.1	Azione 3.2.2	Azione 3.4.1
RMS (Regioni Meno Sviluppate)**	937	--	4.544	388
RT (Regioni in Transizione)	4	8	67	--
RS (Regioni Sviluppate)	1.522	36	595	--
Totale	2.463	44	5.206	388

(*) sono esclusi i minorenni che non sono oggetto di progetti loro dedicati in forma esclusiva.

(*) Nella prima Indagine gli indicatori di risultato sono valorizzati per 13 OI, poiché per la CM di Messina non risulta nel sistema informativo nessun progetto con destinatari che abbiano concluso il proprio percorso nell'annualità 2020.

3.2.2 Piano di campionamento

Per ciascuna Azione (ossia, per ciascun universo identificato) verrà applicata la metodologia di campionamento già utilizzata in occasione delle precedenti rilevazioni condotte dal valutatore nel 2020 e nel 2021.

Sarà quindi adottato un modello di campionamento casuale senza ripetizione in cui la numerosità campionaria viene calcolata in funzione della numerosità N della popolazione utilizzando la seguente formula:

$$(1) \quad n = \frac{z_{\alpha/2}^2 N}{4(N-1)\theta^2 + z_{\alpha/2}^2}$$

- $1-\alpha$ Livello di confidenza posto a 95%
- $z_{\alpha/2}$ Valore della normale standardizzata in corrispondenza di $\alpha/2$
- N Dimensione della popolazione
- θ Margine d'errore posto al 5%

Considerando che tale modello tende a restituire dimensioni campionarie superiori al 5% dell'intera popolazione, si applica una correzione per popolazioni finite data dalla seguente formula:

$$(2) \quad n_1 = n / \left(1 + (n/N)\right)$$

- N Dimensione della popolazione
- n Numerosità campionaria

Essendo la popolazione *target* eterogenea rispetto ad alcune variabili note a priori (“Tipologia di destinatario”, “Genere”, “Area geografica”), è necessario comunque garantire la rappresentatività del campione ed evitare di estrarre casualmente soggetti con stesse caratteristiche e quindi poco rappresentativi della variabilità del totale dei destinatari. La numerosità campionaria, quindi, viene riproporzionata (all'interno di ogni singolo universo/Azione) in funzione (i) del tipo di vulnerabilità associata al destinatario, (ii) della localizzazione geografica e (iii) del genere.

Per validare la rappresentatività dei campioni così ottenuti² viene condotto il test “Chi-quadro” (χ^2) che permette di verificare l'ipotesi che una eventuale discrepanza tra frequenze attese e frequenze osservate sia dovuta al caso (ipotesi nulla H_0) contro l'ipotesi che tale discrepanza sia dovuta al fatto che il campione provenga da una popolazione diversa (ipotesi alternativa H_1):

$$(3) \quad \chi^2 = \sum_{l=1}^L \frac{(n_l - e_l)^2}{e_l}$$

Tale test viene effettuato per ogni variabile dei campioni la cui distribuzione può essere confrontata con quella delle relative popolazioni di riferimento.

Per le tre variabili considerate a priori (“Tipologia di destinatario”, “Genere”, “Area geografica”), il rapporto risulta inferiore al corrispondente valore critico della distribuzione χ^2 ($\alpha = 5\%$); è, quindi, possibile concludere che l'ipotesi per cui la discrepanza tra frequenze attese e frequenze osservate sia dovuta al caso non possa essere rifiutata e che quindi il campione è rappresentativo.

Si segnala che, anche se il piano di campionamento prevede di garantire la significatività a livello delle sole aree geografica (RMS, RS, RT) coerentemente con la dimensione richiesta per la quantificazione degli indicatori di Programma, nella fase di rilevazione dei dati quantitativi si assicura la rappresentatività delle singole Città che confluiscono in ogni area geografica, in modo da tenere conto delle loro specificità.

Laddove, infine, il numero di destinatari per singola Città fosse particolarmente basso (inferiore al 2,5% all'interno dell'universo di riferimento), questi saranno oggetto di rilevazione censuaria.

Tali aggiustamenti portano ad aumentare le dimensioni campionarie rispetto al modello utilizzato offrendo in tal modo ulteriori garanzie circa la rappresentatività rispetto agli universi di riferimento.

² Coerentemente con i suggerimenti contenuti nel “*Guidance document Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy, European Social Fund*”, Agosto 2018. In tale documento, infatti, si rileva come nelle procedure di campionamento l'utilizzo di margini di errore ricompresi tra il 2% e il 5% richiedano l'utilizzo di ulteriori strumenti ai fini di una maggiore attendibilità del risultato (“*implying that with a view to ensuring the overall reliability of the monitoring and information system, improvements could be considered*”).

Poiché i dati relativi ai destinatari fuoriusciti nel 2020 sono disponibili, è stato possibile calcolare le dimensioni campionarie per le singole Azioni ai fini dell'indagine da svolgere nel 2022 (Tabella 3).

I campioni saranno ricalcolati per l'indagine 2023, sulla base dei "nuovi" universi.

Tabella 3 – Dimensioni campionarie per singole Azioni per l'Indagine 1 del 2022

Azione	Destinatari attivi	Dimensione campione (Confidenza 95%; Margine di errore 5%)	Correzione per popolazioni finite	Dimensione campione finale (alla luce dei correttivi adottati)
Az. 3.1.1	2.463	332	293	353
Az. 3.2.1	44	40	21	22
Az. 3.2.2	5.206	358	335	575
Az. 3.3.1	623	238	172	183
Az. 3.4.1	388	193	129	129
Totale	8.724	1.161	950	1.259

Essendo funzionale ad un'indagine di campo, la validazione della rappresentatività del campione richiede di prevedere la possibilità di mancate risposte, causate dal rifiuto a collaborare da parte dell'intervistato o dall'impossibilità di raggiungerlo anche dopo ripetuti contatti (o, nel caso delle metodologie di campo adottate per questa indagine e, comunque, per *target* specifici, dell'impossibilità di rintracciare la persona che ha fruito dell'intervento). Pertanto, al fine di mitigare gli effetti distorsivi in caso di mancata risposta, si è proceduto con ulteriori estrazioni di riserva da utilizzare per ritornare alla numerosità campionaria originale.

Nelle tabelle successive si riepiloga in dettaglio e per ciascuna Azione interessata dalla rilevazione (i) la numerosità dei destinatari (che corrisponde ai rispettivi universi di riferimento) articolata per aree geografiche, genere, tipo di vulnerabilità e (ii) la dimensione ottimale del campione ottenuto utilizzando la metodologia sopra richiamata a cui si aggiungono (iii) le ulteriori estrazioni campionarie necessarie per i casi di mancata risposta e/o impossibilità di rilevazione. Si sottolinea che i dati fanno riferimento all'indagine 2022, in quanto già disponibili al momento della stesura del presente Piano (cfr. Tabelle 4-8).

La procedura sarà ripetuta in occasione dello svolgimento dell'Indagine 1 nel corso dell'annualità 2023.

Tabella 4 – Universo di riferimento e campione dell'Azione 3.1.1 per territorio, genere e vulnerabilità

Aree	Destinatari attivi	%	Dimensione campione definitivo	Estrazioni di riserva	Estrazioni totali
RMS	937	38,0%	157	105	262
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	306	32,7%	41	36	77
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	426	45,5%	58	50	108
<i>Famiglie senza lavoro - F</i>	89	9,5%	31	7	38
<i>Famiglie senza lavoro - M</i>	116	12,4%	27	12	39
RT	4	0,2%	4	0	4
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	-	0,0%	0	0	0
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	1	25,0%	1	0	1
<i>Famiglie senza lavoro - F</i>	2	50,0%	2	0	2
<i>Famiglie senza lavoro - M</i>	1	25,0%	1	0	1
RS	1.522	61,8%	192	178	370
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	497	20,2%	62	56	118
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	372	15,1%	47	43	90
<i>Famiglie senza lavoro - F</i>	411	16,7%	121	119	240
<i>Famiglie senza lavoro - M</i>	242	9,8%	47	46	93
Totale	2.463	100%	353	283	636

Tabella 5 – Universo di riferimento e campione dell'Azione 3.2.1 per territorio, genere e vulnerabilità

Azione 3.2.1 - Percorsi di accompagnamento alla casa per comunità emarginate					
Aree	Destinatari attivi	%	Dimensione campione definitivo	Estrazioni di riserva	Estrazioni totali
RT	8	18,2%	4	3	7
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) - F</i>	7	87,5%	3	3	6
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)- M</i>	1	12,5%	1	-	1
RS	36	81,8%	18	17	35
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) - F</i>	16	44,4%	8	8	16
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)- M</i>	20	55,6%	10	9	19
Totale	44	100,0%	22	20	42

Tabella 6 – Universo di riferimento e campione dell'Azione 3.2.2 per territorio, genere e vulnerabilità

Azione 3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)					
Aree	Destinatari attivi	%	Dimensione campione definitivo	Estrazioni di riserva	Estrazioni totali
RMS	4.544	87,3%	292	292	584
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - F</i>	1.201	26,4%	77	77	154
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - M</i>	3.343	73,6%	215	215	430
RT	67	1,3%	67	0	67
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - F</i>	31	46,3%	31	0	31
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - M</i>	36	53,7%	36	0	36
RS	595	11,4%	216	25	241
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - F</i>	154	3,0%	66	6	72
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - M</i>	441	8,5%	150	19	169
Totale	5.206	100%	575	317	892

Tabella 7 – Universo di riferimento e campione dell'Azione 3.3.1 per territorio, genere e vulnerabilità

Azione 3.3.1 - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate					
Aree	Destinatari attivi	%	Dimensione campione definitivo	Estrazioni di riserva	Estrazioni totali
RMS	318	49,5%	85	85	170
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	2	0,6%	0	0	0
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	6	1,9%	0	0	0
<i>Famiglie senza lavoro - F</i>	129	40,6%	36	36	72
<i>Famiglie senza lavoro - M</i>	154	48,4%	42	42	84
<i>Nessuna vulnerabilità - F</i>	12	3,8%	3	3	6
<i>Nessuna vulnerabilità - M</i>	3	0,9%	1	1	2
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) - F</i>	7	2,2%	2	2	4
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) - M</i>	5	1,6%	1	1	2
RS	325	50,5%	98	87	185
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	101	15,7%	30	27	57
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	144	22,4%	40	39	79
<i>Famiglie senza lavoro - F</i>	2	0,3%	7	5	12
<i>Famiglie senza lavoro - M</i>	2	0,3%	5	5	10
<i>Disabile - M</i>	1	0,2%	1	0	1
<i>Nessuna vulnerabilità - F</i>	41	6,4%	7	6	13
<i>Nessuna vulnerabilità - M</i>	31	4,8%	5	5	10
<i>Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) - M</i>	1	0,2%	1	0	1
<i>Senza dimora o esclusione abitativa - M</i>	2	0,3%	2	0	2
Totale	643	100%	183	172	355

Tabella 8 – Universo di riferimento e campione dell'Azione 3.4.1 per territorio, genere e vulnerabilità

Azione 3.4.1 - Servizi sociali innovativi di sostegno a famiglie multiproblematiche e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni					
Aree	Destinatari attivi	%	Dimensione campione definitivo	Estrazioni di riserva	Estrazioni totali
RMS	388	100,0%	129	128	257
<i>Altra vulnerabilità - F</i>	296	76,3%	99	98	197
<i>Altra vulnerabilità - M</i>	92	23,7%	30	30	60
Totale complessivo	388	100%	129	128	257

3.2.3 Rilevazione dei dati quantitativi

Come si è detto in precedenza, la rilevazione avverrà, **esclusivamente attraverso rilevazioni indirette per il tramite di OI, soggetti beneficiari e attuatori per tutti i target group coinvolti.**

A tale scopo saranno predisposte apposite griglie di rilevazione, una per ciascuna Azione/OI, funzionali alla raccolta delle informazioni attraverso i soggetti beneficiari/attuatori degli interventi. Non potendo procedere ad una rilevazione diretta sui destinatari finali, l'utilizzo delle griglie viene esteso alla platea complessiva dei destinatari.

3.3 L'analisi degli indicatori di output e di risultato dell'Asse 3 del PON Metro

Grazie alle attività di rilevazione degli indicatori di risultato descritte nei paragrafi precedenti, si perverrà alla quantificazione di tutto il set di indicatori di risultato previsti dal PON Città metropolitane 2014-2020 per l'Asse 3.

A partire dagli indicatori così valorizzati sarà possibile ricostruire il quadro completo dell'andamento dell'attuazione dell'Asse 3 del PON Metro nello specifico anno di riferimento ed effettuare una valutazione di sintesi attraverso una lettura globale dei diversi indicatori, verificando quindi l'efficacia complessiva dell'attuazione di questo Asse prioritario volto a promuovere l'inclusione sociale e a contrastare povertà e discriminazioni.

In particolare, i Rapporti di valutazione dell'Indagine 1 per entrambe le annualità di riferimento adatteranno un approccio valutativo di carattere prevalentemente **operativo** volto, quindi, a valutare il grado di conseguimento degli Obiettivi specifici del Programma e gli eventuali scostamenti, partendo dall'analisi degli indicatori degli indicatori di risultato quantificati attraverso le indagini *ad hoc* ma, al tempo stesso, sarà fatto un ragionamento di natura **strategica**, che si concentrerà sui nodi critici nell'attuazione (per specifiche categorie di partecipanti, per genere, per tipologia di intervento, ecc.) e con riferimento ai diversi territori, cercando anche di identificare (mediante interlocuzioni con AdG e con gli OI) le possibili motivazioni del mancato raggiungimento dei risultati attesi.

3.4 Il supporto alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA)

In ragione delle tempistiche di avvio dell'incarico di valutazione, con l'autorizzazione all'avvio delle attività nelle more della regolarizzazione del contratto in data 14 aprile 2022, e di una analisi puntuale svolta rispetto alle tempistiche risultate necessarie ai fini della realizzazione dell'Indagine 1 nel corso delle annualità precedenti, si è condivisa con la Committenza l'evidenza di una condizione di oggettiva difficoltà nel quantificare gli indicatori di risultato mediante le metodologie già validate e riportate nell'offerta tecnica in tempo utile per consentire all'AdG la redazione della RAA 2021 e la presentazione dei relativi risultati al Comitato di Sorveglianza già calendarizzato entro la fine del mese di maggio.

Al fine di consentire la redazione della RAA 2021 entro i tempi necessari, è stata pertanto condivisa con la Committenza³ la scelta di procedere ad una fase preliminare di quantificazione degli indicatori di risultato mediante “proiezione” dei risultati dell’ultima indagine 1 disponibile, riferita all’annualità precedente a quella oggetto di indagine, ovvero mediante stima statistica.

L’adozione di questa nuova metodologia di calcolo degli indicatori di risultato viene considerata come la sperimentazione di una ulteriore opportunità, che sarà comunque sottoposta a verifica mediante carotaggi sul campo attraverso l’indagine presso gli Organismi Intermedi (in continuità con quanto realizzato nelle precedenti Indagini), nella consapevolezza di possibili limiti e criticità di questa metodologia, legati in particolare all’attivazione di interventi non in continuità con quelli presenti nell’indagine precedente da parte delle Città. Al fine di superare, almeno parzialmente, questo limite, si procederà, parallelamente, ad un confronto con gli OI e ad una analisi preliminare degli interventi messi in campo per verificare il livello di continuità/discontinuità degli interventi attivati.

Sarà quindi effettuata un’analisi funzionale alla redazione della RAA, che si concentrerà sul grado di raggiungimento dei valori di riferimento degli Indicatori di Risultato disaggregata, laddove coerente, per genere, Categoria di Regione e target, con evidenza delle principali differenze emergenti nel raggiungimento degli obiettivi da parte di eventuali segmenti di utenza o categoria di Regione.

Tale analisi sarà corredata da una nota metodologica relativa alle modalità di quantificazione degli indicatori di risultato che specificherà le modalità di stima e il grado di affidabilità del singolo indicatore, in ragione delle eventuali criticità incontrate nella fase di valorizzazione dell’indicatore.

Per la RAA del prossimo anno saranno invece forniti direttamente i valori degli indicatori quantificati attraverso l’Indagine 1 relativamente ai dati 2022, che si svolgerà già nei primi mesi del 2023, compatibilmente con la disponibilità di dati di monitoraggio validati e definitivi indispensabili ai fini della definizione dell’universo di riferimento dell’Indagine.

3.5 Gli elementi migliorativi proposti

Fra gli elementi migliorativi indicati nell’ambito dell’Offerta Tecnica al fine di accrescere l’efficacia e l’utilità del servizio di valutazione è stato proposto anche un aggiornamento dell’analisi del processo di attuazione degli interventi finanziati dalle Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2 dell’Asse 3 del PON Metro realizzata nell’ambito del precedente servizio nell’ambito dell’Indagine 2.

L’obiettivo è fornire elementi di natura qualitativa, aggiornati ed eventualmente estesi anche alle nuove Azioni inserite nel Programma (3.3.1, 3.4.1 e 3.5.1) a supporto di una migliore

³ Nell’ambito di un incontro avvenuto il 21.04.2022.

interpretazione dei risultati rilevati attraverso l'Indagine 1, funzionale a fornire spunti utili rispetto all'andamento dell'attuazione.

Qualora si riveli di interesse per la Committenza, si ritiene opportuno inserire questo servizio aggiuntivo nell'ambito delle attività da realizzare per l'Indagine 1 relativamente ai dati 2022, con il duplice obiettivo di verificare eventuali modifiche intervenute nei modelli di *governance* adottati dalle diverse Città Metropolitane alla luce dell'esperienza maturata dai singoli OI nei primi anni della programmazione ed eventualmente anche a seguito dell'emergenza sanitaria, in una prospettiva di fine programmazione e, allo stesso tempo, concentrare invece l'attenzione valutativa nell'ambito dell'Indagine 2 esclusivamente sull'Azione 3.3.1, che non è stata oggetto di approfondimenti *ad hoc* di natura qualitativa in precedenza.

Tali aspetti potranno essere utilmente approfonditi nel corso delle interviste che coinvolgeranno i referenti delle Città metropolitane nell'ambito della seconda Indagine 1, da realizzare nei primi mesi del 2023 e saranno internalizzati nell'ambito del secondo report di Indagine 1 relativamente ai dati 2022.

4 Tempi e prodotti

In ragione delle tempistiche di assegnazione dell'incarico di valutazione riportate nel Capitolo 5 che precede, si è pervenuti ad una nuova calendarizzazione delle tempistiche di consegna⁴ dei prodotti relativi alla quantificazione degli indicatori di risultato afferenti all'**Indagine 1** nella sua **prima annualità** di svolgimento (ovvero relativamente ai dati 2021):

- Stime degli indicatori ai fini della RAA e del CdS, basati su proiezioni dei dati relativi all'anno precedente → 13 maggio 2022;
- Report intermedio indagine 1, contenente la sola valorizzazione degli indicatori di risultato, sulla base dei risultati della rilevazione effettuata presso le CM (tabelle con i risultati dell'indagine 1) → 30 giugno 2022;
- Report finale con i risultati dell'Indagine 1 completo, comprensivo della valutazione dei risultati e di eventuali ragionamenti rispetto alla fase di sperimentazione e alla sua tenuta → 22 luglio 2022;
- Versione in inglese dell'*Executive Summary* del Report finale → 31 luglio 2022.

I prodotti e le tempistiche per l'**Indagine 1 da svolgersi nel 2023** rimangono invariate rispetto a quanto previsto nel Capitolato di gara, compatibilmente con la disponibilità dei dati di

⁴ Il capitolato di gara prevedeva la consegna del Report Intermedio con i risultati dell'indagine n. 1 relativamente ai dati 2021 entro il 31 marzo 2022 e la consegna del Report finale con i risultati dell'indagine n. 1 relativamente ai dati 2021 entro il 15 aprile 2022.

monitoraggio necessari ai fini dell'identificazione degli universi di riferimento e della definizione del relativo piano di campionamento:

- Report intermedio indagine 1 → 31 marzo 2023;
- Report finale indagine 1, comprensivo della traduzione in inglese dell'*Executive Summary* → 15 aprile 2023.

La **struttura** di ciascun **Report finale dell'Indagine 1** potrà essere articolata come segue:

Executive Summary

1. *Quadro di riferimento e finalità dell'indagine*
2. *Metodologia e tecniche di rilevazione adottate*
3. *I risultati dell'indagine*
4. *Riflessioni conclusive, suggerimenti e raccomandazioni*
5. *Allegato – Documento metodologico per la definizione degli indicatori di risultato FSE per la Relazione Annuale di Attuazione (RAA)*

L'attività di **supporto all'individuazione della batteria di Indicatori FSE** dell'Asse 3 del PON Metro Plus per la prossima programmazione sarà, infine, fornita dal valutatore *on demand*, su richiesta dell'AdG.